Le parole dell’Islam, tradizione e significati

Descrizione

Nel corso della guerra in atto tra lo **Stato di Israele** e lâ€™organizzazione politica fondamentalista sunnita â€œ**H.A.M.A.S**.â€• si sentono e si leggono parole di cui spesso non si conoscono i precisi significati. A prescindere dai termini espressi in lingua inglese, internazionalmente accettati dal 1950 come ufficiali in sedi politiche ed economiche, sono le parole arabe relative allâ€™Islam quelle che, oggi. sono tanto frequenti quanto poco note nel loro significato. PuÃ² pertanto essere utile effettuarne una rivisitazione , sia pur per sommi capi , dei termini piÃ¹ comunemente impiegati.

default watermark

ISLAM, dal verbo arabo â€œaslamaâ€• sottomissione (a Dio)

E’ una religione monoteista (cioÃ¨ con fede in un’unica divinitÃ), abramitica (cioÃ¨ che riconosce Abramo come capostipite della sua storia) fondata nel Vl secolo d.C. da Muhammad (Maometto) nella cittÃ della Mecca nella penisola araba. Eâ€™ la seconda per numero di fedeli delle tre grandi religioni monoteiste del mondo dopo il Cristianesimo e prima dellâ€™Ebraismo. I suoi testi sacri sono il Corano (lettura della rivelazione) e la Sunna (norme di comportamento) tramite i quali si realizza la legge coranica della â€œ**Shariaâ€•** (â€œretta viaâ€•). Attualmente la religione islamica Ã¨ prevalente in 52 Nazioni al mondo (dallâ€™Afghanistan allo Zimbawe) ed Ã¨ praticata da circa 2 miliardi di fedeli (25% della popolazione mondiale) . Secondo il Pew Research di Washington entro il 2070 lâ€™Islam diventerÃ la maggior religione al mondo e giÃ nel 2050 i musulmani raggiungeranno i cristiani. Attualmente in Europa costituiscono lâ€™8,4 % della popolazione e arriveranno al 10% nei prossimi 20 anni.

SHARIA, letteralmente â€œretta viaâ€•

Consta in un complesso di principi etici perfetti ed immutabili dettati da Dio agli uomini per regolarne la condotta morale, religiosa e giuridica. Non Ã¨ nata come testo scritto, ma il suo assunto era tramandato oralmente e la loro espressione in leggi scritte (â€œfightâ€•) Ã¨ stata opera successiva dei â€œfugahaâ€• (giuristi religiosi). Non Ã¨ previsto un clero nÃ© una unica autoritÃ centrale per la loro direzione. Fonte di ispirazione della â€œShariaâ€• sono direttamente il Corano e la Sunna e i suoi dettami sono raccolti negli â€œibadatâ€• (norme di comportamento degli uomini verso Dio, che

comprendono le 5 â€œartanâ€•,norme morali fondamentali dellâ€™Islam) e nei â€œmuamalatâ€• (norme di comportamento degli uomini nella vita pratica, come non uccidere, non mentire, promuovere cose oneste, astenersi da determinati cibi). In Arabia saudita, in Nigeria, in Indonesia ma soprattutto in Afghanistan e in Pakistan la rigida applicazione di queste norme ha portato agli eccessi dei â€œTalebaniâ€• (organizzazione islamica fondamentalista politica e militare) al potere in Afghanistan dal 1988 ,che hanno esteso i propri compiti anche allâ€™uccisione dei nemici.

CORANO, allâ€™arabo â€œQurâ€™anâ€•, lettura della Rivelazione

Primo libro sacro dellâ€™Islam Ã¨, con la Sunna, la base della â€œShariaâ€•. Voce diretta di Allah, giunta agli uomini tramite Maometto che lâ€™aveva ricevuta dallâ€™Arcangelo Gabriele nel 610 d.C. Diviso in 114 Capitoli (â€œSureâ€•) e in 6236 â€œVersettiâ€•, comprende 30 â€œjuzâ€• (parti) e 65 â€œSuwarâ€• (disposizioni) . Eâ€™ stato tramandato oralmente immutato in lingua araba sino al 634 d.C. anno in cui fu fatto scrivere per la prima volta dal **Califfo Abu Bakr** successore sunnita di **Maometto**. Le â€œSureâ€• impongono ai fedeli un rigoroso monoteismo, la fede nella provvidenza divina e promettono lâ€™immortalitÃ personale ai fedeli. I â€œVersettiâ€• riguardano in particolare le norme di comportamento dei musulmani nella vita pratica (come i rapporti con i miscredenti cristiani ed ebrei , lâ€™ aiuto ai poveri , alle vedove e agli orfani e alcune norme igieniche). Nel Corano sono anche riportati i cinque â€œartanâ€• (doveri) cui sono tenuti tutti i musulmani.

default watermark

SUNNA (modo di comportarsi)

E' un testo che raccoglie detti e atti (â€œhadithâ€•, racconti brevi) di Maometto che indicano norme di comportamento per i musulmani. Gli â€œhadithâ€• sono raccolti in sei libri dai sunniti e in quattro dagli sciiti messi per iscritto quqttro secoli dopo la morte di Maometto (632 d.C.) Costituisce la seconda fonte (dopo il Corano) della â€œLegge islamicaâ€• ed Ã¨ la base del â€œsunnismoâ€• nel IX secolo. Si articola in 4 â€œMohabâ€•,Scuole giuridiche e religiose di diritto islamico (hanafismo, malikismo, sciafeismo, hanbalismo) che prosperarono dalla fine dellâ€™ VIII secolo d.C. e sulle quali si basa lo studio e lâ€™intepretazione degli â€œhadithâ€•.

DOVERI dei MUSULMANI (â€•Artanâ€• direttive)

Cinque sono le direttive riportate nel Corano cui sono tenuti tutti i musulmani e cioÃ¨ la â€œ**Shahada** â€• (testimonianza di fede), la â€œ**Salat**â€• (preghiera, da ripetersi cinque volte al giorno), la â€œ**Zakat** â€• (elemosina ai poveri), il â€œ**Sawn**â€• (digiuno durante il mese di â€œ**Ramadan**â€• nono mese dellâ€™anno, â€œgrande caloreâ€•) e lâ€™ â€œ**Hajj**â€• (pellegrinaggio alla Mecca almeno una volta nella vita).

MUSULMANO dallâ€™arabo â€œMuslimâ€•

Significa persona devota e sottomessa ad Allah di cui segue le direttive. Crede in un unico Dio (Allah), riconosce Maometto come suo Profeta e segue le disposizioni contenute nei due Libri sacri, Corano e Sunna. Nel tempo vari sinonimi furono usati â€“ piÃ¹ o meno propriamente â€“ per indicare i musulmani (arabi, islamici, saraceni, mori, turchi) il piÃ¹ comune dei quali Ã¨ quello di â€•maomettaniâ€•. Attualmente (2021) nel mondo i musulmani sono oltre due miliardi di cui 2,75 milioni in Italia (5% della

popolazione), terzo paese dellâ€™Unione Europea (dopo Francia e Germania) come presenza di musulmani nel proprio territorio.

SUNNITI dallâ€™arabo â€œAhl al-Sunnahâ€• popolo della Sunna

Costituiscono attualmente la corrente maggioritaria (85%) dellâ€™Islam e sono presenti specie in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto, Giordania, Siria, Qatar, Kuwait,Turchia, Pakistan e Aghanistan). Inalberano bandiere nere e seguono rigidamente le norme del Corano e della Sunna. Si formarono dopo la morte del Profeta Maometto (632 d.C.) quando un gruppo di fedeli nominarono, come suo successore, (il Profeta non aveva avuto figli e non aveva indicato alcun erede) Abu Bakr, suo suocero, padre di sua moglie Aisha, primo califfo dellâ€™Islam. Sono seguaci fedeli della Legge coranica e, per loro, lâ€™autoritÃ religiosa e politica sul popolo deve dipendere dal consenso di tutta la comunitÃ senza alcun capo (e in ciÃ² si differenziano dagli sciiti).

SCIITI dallâ€™arabo â€œShiâ€™at Aliâ€™â€•, seguaci di AlÃ¬

Alla morte di Maometto, un gruppo di fedeli musulmani, ritenendo che la sua successione dovesse avvenire secondo la sua linea dinastica, in assenza di suoi eredi , nominarono suo successore AlÃ¬ Abi Talib, suo diretto consanguineo in quanto suo cugino e genero. Gli sciiti professano fedeltÃ alla discendenza di AlÃ¬ e si affidano alla guida religiosa di â€œimamâ€• (esperti delle Leggi coraniche) e in ciÃ² si differenziano dai sunniti. La frattura con questi ultimi avvenne allorchÃ¨, nel 680 d.C., il successore di AlÃ¬, suo figlio Hussein, venne ucciso a Kerbala (Iraq) da un gruppo di sunniti che, da quel momento prevalsero su tutto il territorio islamico. Gli sciiti
inalberano bandiere bianche e sono presenti oggi, in minoranza, specialmente in Iran, Iraq, India, Azarbaijan , Libano e Barhein.

default watermark

JIHAD, â€œsforzoâ€• teso a raggiungere uno scopo

Gli scopi dellâ€™ Jihad sono di due tipi, compresi nelle diciture di Jihad superiore e Jihad inferiore. Lâ€™jihad superiore Ã¨ lo sforzo interiore, personale di ognuno che deve essere volto al miglioramento del fedele e alla sua migliore conoscenza dei misteri divini. Lâ€™Jihad inferiore Ã¨ lo sforzo che il fedele deve compiere per ottenere , anche con la guerra, lâ€™espansione dellâ€™Islam nel mondo. Questo secondo jihad si realizza in forma difensiva e offensiva: la forma difensiva (â€œqitalâ€•, obbligatoria per ogni fedele musulmano) Ã¨ rappresentata dalla lotta armata contro gli stranieri (â€œkafirâ€•) in difesa della propria terra se minacciata (Corano 2:180). La forma offensiva Ã¨ la lotta armata contro i nemici per sottometterli allâ€™Islam o ucciderli (Corano 2: 191). Il primo che proclamÃ² una Jihad fu Maometto che dichiarÃ² una Jihad superiore nel 610 d.C. durante il suo periodo meccanico (570/622). Soltanto dal 622 d.C. , nel suo periodo medinico (622/632 d.C.), Maometto autorizzÃ² Jihad inferiori. Dopo di lui lâ€™autoritÃ di proclamare jihad passÃ² ai Califfi ottomani che lâ€™esercitarono per alcuni secoli sino al 1924 allorchÃ¨ Kemal Ataturk, primo Presidente della Turchia, abolÃ¬ il Califfato. Da allora la hjiad potÃ¨ essere dichiarata da qualunque â€œalimâ€• (esperto in questioni religiose) e da qualsiasi movimento islamico anche estremista (â€œ**al Quaida**â€•, Hamas, Fratelli musulmani).

Al QAIDA dallâ€™arabo â€œqaiâ€™da, â€œbaseâ€•

Movimento paramilitare islamista, sunnita, di stampo jihadista, Ã¨ considerato â€œterroristaâ€• da 19 Nazioni e Enti internazionali fra cui Stati Uniti, Regno Unito, Russia, Francia, N.A.T.O., Unione Europea e Consiglio di Sicurezza dellâ€™O.N.U.. Nacque per lâ€™addestramento alla guerriglia urbana di reclute musulmane contro lâ€™invasione sovietica dellâ€™Afghanistan (1979/1989) e successivamente lâ€™addestramento venne esteso per la lotta contro Governi antislamisti. La base di Al Qaida Ã¨ in Afghanistan ed ha sedi con campi di addestramento in Siria, Iran, Yemen, Libano, Iraq, Sudan e Bosnia. Fondata nel 1988 da Osama bin Laden, terrorista fondamentalista sunnita, alla sua morte (2011) gli succedette il medico egiziano Ayman al Zawahiri e poi (2022) il colonnello delle Forze speciali egiziane Saif al Adel sino ai giorni nostri. Dal 1985 al 2015, Al Qaida effettuÃ² 45 attentati contro obbiettivi occidentali (con oltre 4.000 morti) fra i quali ricordiamo gli attacchi alle Ambasciate U.S.A a Nairobi (Kenya) e a Dar es Salam (Tanzania) nel 1988; alla sede N.A.T.O. di Kabul (Afghanistan) e alla base di Kuta sullâ€™isola di Bali (Indonesia) nel 2002; alla stazione di Atocha a Madrid nel 2004, alla Stazione di Edqware Road a Londra nel 2005, alla sede del giornale satirico francese â€œCharlie Hebdoâ€• a Parigi nel 2015 e soprattutto alle â€œTorri gemelleâ€• di New York lâ€™11 settembre 2001.

Gustavo Ottolenghi

default watermark

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. Al QAIDA
2. Artam
3. Corano
4. Gustavo Ottolenghi
5. Hamas
6. islam
7. Isslam
8. Jihad
9. Muslim
10. Sciiti
11. Sharia
12. Stato di Israele
13. Sunna
14. Sunniti

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. Al QAIDA
2. Artam
3. Corano
4. Gustavo Ottolenghi
5. Hamas
6. islam
7. Isslam
8. Jihad
9. Muslim
10. Sciiti
11. Sharia
12. Stato di Israele
13. Sunna
14. Sunniti

Data di creazione
24/12/2023
Autore
ottolenghi

default watermark